

VALUTAZIONE

Secondo la normativa vigente (DPR n. 122/2009) *“la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, ...”*.

Valutazione finale

La **valutazione finale** scaturisce da un congruo numero di misurazioni delle conoscenze e competenze acquisite, come stabilito nelle riunioni di dipartimento, e tiene conto:

- della situazione individuale di partenza
- dei progressi rispetto ai livelli di partenza
- del raggiungimento degli obiettivi educativi (frequenza, impegno, interesse, partecipazione, correttezza del comportamento)
- del raggiungimento degli obiettivi essenziali.

Gli aspetti sopra esposti in merito alla valutazione valgono anche per gli allievi con disabilità cognitiva valutati in base all'art. 15 O.M. 90 - 21/05/2001, per i quali si fa riferimento agli obiettivi del PEI (Piano Educativo Individualizzato).

Le **verifiche** per la valutazione dovranno:

- essere coerenti con la programmazione per seguire lo sviluppo delle abilità e delle conoscenze;
- rispettare i ritmi di apprendimento;
- essere quantificate, non sovrapposte, variate nei modi e nelle abilità da testare;
- fornire risultati trasparenti e noti agli interessati;
- essere corrette e restituite entro la terza settimana dallo svolgimento e, comunque, sempre prima di una ulteriore verifica.

Sarà premura di ogni docente comunicare i criteri e le modalità di valutazione nella propria disciplina.

¹Valutazioni in itinere

Per le **valutazioni in itinere** il Collegio dei docenti ha deciso di adottare la seguente griglia di corrispondenza tra i voti e i livelli di conoscenze e abilità manifestate dall'allievo:

| VOTO | Livello di conoscenza e abilità corrispondente |
|-------|--|
| 9-10 | L'allievo ha una padronanza completa e approfondita del programma, ottime capacità di inquadrare le domande, sa collegare organicamente e applicare a casi concreti originalmente esposti i concetti, usa in modo molto pertinente la terminologia tecnica, ha capacità di analisi, sintesi, di rielaborazione personale. |
| 7-8 | L'allievo ha una conoscenza sufficientemente completa del programma e abbastanza approfondita. Ha discrete capacità di comprensione, di collegamento organico, classificazione, distinzione e applicazione a contesti attuali. Usa in modo abbastanza corretto la terminologia specifica. |
| 6 | L'allievo denota una conoscenza diligente di quasi tutto il programma e padronanza solo di una parte. Capisce le domande e sa inquadrare i problemi anche con esempi pratici e ragionamenti semplici e descrittivi. Sa classificare in modo piuttosto mnemonico. E' sufficientemente preciso nell'uso della terminologia e si orienta fra i vari concetti. |
| 5 | L'allievo ha una conoscenza frammentaria, oppure ha una conoscenza molto superficiale dei concetti, si orienta in modo poco preciso o solo con l'aiuto del docente, usa una terminologia non sufficientemente adeguata, non ha conseguito una visione generale della materia. |
| 4 | L'allievo dimostra una conoscenza gravemente lacunosa del programma, si orienta in modo confuso, fraintende spesso le questioni, non conosce la terminologia. |
| 2 - 3 | L'allievo risponde in modo del tutto o gravemente errato, confonde i concetti, non riesce ad applicare le conoscenze in una situazione nuova e non ha autonomia di giudizio anche se sollecitato. |
| 1 | L'allievo rifiuta il dialogo educativo. |

Qualora gli obiettivi essenziali fissati in sede di programmazione nelle riunioni per materia non siano raggiunti dall'allievo al termine dell'anno scolastico, per decidere della sua ammissione o meno alla classe successiva, il Consiglio di classe potrà integrare l'aspetto strettamente oggettivo dei dati raccolti in sede valutativa con altri elementi quali:

- la convinzione che le lacune riscontrate non siano di impedimento all'allievo per seguire proficuamente il programma di studi dell'anno successivo;
- il progresso
- la fiducia da parte del consiglio di classe nelle capacità dell'allievo a sviluppare un recupero individuale.

¹ Estratto dal POF 2011_12 IIS Primo Levi Torino

² Voto di condotta

Per quanto riguarda l'assegnazione del voto di condotta Il Collegio Docenti ha deciso (con delibera n. del) di adottare la seguente griglia, che accompagnerà le valutazioni non del tutto positive o negative:

Scheda analitica del voto di condotta

| Allievo/a: | | | | | | | | | | |
|--|-------------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|
| Voci analitiche | Valutazione | | | | | | | | | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| Frequenza: la presenza assidua dell'alunno/a alle lezioni scolastiche | | | | | | | | | | |
| Impegno: il diligente impiego da parte dell'alunno della propria buona volontà e delle proprie forze intellettive nello svolgimento dei doveri scolastici richiesti. | | | | | | | | | | |
| Interesse: la disponibilità dell'alunno all'incontro delle sue esigenze soggettive con la proposta didattica e formativa della scuola. | | | | | | | | | | |
| Partecipazione: interessamento da parte dell'alunno alla vicenda scolastica nella sua complessa configurazione. | | | | | | | | | | |
| Comportamento: l'insieme delle manifestazioni esteriori e direttamente osservabili con cui l'alunno/a risponde alle diverse situazioni scolastiche. | | | | | | | | | | |
| Valutazione complessiva | | | | | | | | | | |

3Credito Scolastico e Credito Formativo

Per **credito scolastico** si intende il monte punti accumulato con la media dei voti del triennio delle scuole superiori che verrà sommato al punteggio del candidato all'Esame di Stato del secondo ciclo di studi.

Il **credito formativo** è un punteggio che prende in considerazione tutte le attività extra-scolastiche (sport, volontariato, lavoro, etc...) svolte dagli studenti all'interno o al di fuori dell'istituzione scolastica.

Normative di riferimento per il Credito scolastico e per il Credito formativo

Esse sono: L.425 del 10 novembre 1997; D.P.R. 23 luglio 1998 n.323; D.M. n.49 del 24 febbraio 2000; O.M. n. 43 dell'11 aprile 2002, D.M. n.42 del 22/05/2007; DM n. 99 del 16/12/2009.

Gli alunni, a partire dalla classe terza, **devono consegnare la documentazione utile** all'attribuzione del credito (attestati in cui siano descritti l'iniziativa, il tipo e la durata di impegno richiesto e un breve giudizio di merito, certificati da parte dell'Ente/Associazione o qualunque soggetto che avalli l'iniziativa stessa) **in Segreteria entro la data del 15 maggio**. Il **Consiglio di Classe**, nello scrutinio finale, valuta l'idoneità della documentazione presentata dai singoli allievi ai fini dell'attribuzione del credito formativo e scolastico.

Attribuzione del credito

Il credito scolastico è assegnato dal Consiglio di Classe in base alla media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale secondo la **TABELLA A**:

| Media (M) | III anno | IV anno | V anno |
|------------------|-----------------|----------------|---------------|
| M=6 | 3-4 | 3-4 | 4-5 |
| 6<M≤7 | 4-5 | 4-5 | 5-6 |
| 7<M≤8 | 5-6 | 5-6 | 6-7 |
| 8<M≤9 | 6-7 | 6-7 | 7-8 |
| 9<M≤10 | 7-8 | 7-8 | 8-9 |

*“NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. **Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.**”*

I criteri per l'attribuzione

Il punteggio più alto della fascia di appartenenza viene attribuito ad ogni studente che abbia conseguito per proprio merito una media ≥ 0.50 della fascia stessa (es. 6,50; 7,50; etc.). Il consiglio di classe può derogare a tale parametro in caso di:

- accertati e seri problemi di salute e/o gravi problemi familiari;
- evidente svantaggio sociale.

Danno luogo a **credito scolastico**, da riconoscere nei voti della/e materia/e coinvolte, le attività anche pomeridiane a cui l'alunno/a partecipa, quali:

- Olimpiadi della Matematica (matematica);
- Corso di Primo Soccorso (educazione fisica);
- Corso di lingua svolto in vacanza-studio all'estero senza certificazione finale;
- Iniziative di breve impegno (partecipazione a conferenze – dibattiti – visite brevi, ecc.).

Il **credito formativo** sarà invece attribuito con estremo rigore solo per **attività certificate da enti riconosciuti**, non sporadiche, che abbiano prodotto risultati positivi documentati. Potranno essere riconosciuti, attribuendo il punteggio più alto della fascia di appartenenza, anche con media < 0.50 della fascia stessa (es. 6,10; 7,20; etc.) i **crediti formativi** acquisiti con la partecipazione a:

a) **attività non curricolari promosse dalla scuola** quali:

- frequenza di corsi per il conseguimento della **patente ECDL**;
- superamento del test finale del corso di **Primo Soccorso** valido per il conseguimento dell'Attestato di Operatore Volontario di IV livello;
- frequenza dei PON (programmi operativi nazionali) con svolgimento dell'eventuale test finale;
- partecipazione alle attività promosse dalla scuola (il corso di teatro, corsi di potenziamento linguistico, ecc.).

b) **iniziative esterne alla scuola**, cioè organizzate da terzi e scelte autonomamente dall'alunno/a oppure iniziative promosse da terzi a cui la scuola aderisce ufficialmente con la sua partecipazione:

- superamento di prove sostenute presso istituti e scuole riconosciute dal MIUR (ad esempio: corsi di lingue, esame del "PITMAN QUALIFICATIONS", conservatorio); conseguimento della patente europea ECDL;
- attività di socializzazione e volontariato certificate da enti, associazioni o dal responsabile del progetto, che si siano protratte per tutto l'anno scolastico;
- attività sportive certificate da società riconosciute dalla Federazione o Enti di promozione sportiva e svolte a livello agonistico.